## B: il Monza la vittima di turno dell'Ascoli

Contro i fin troppo timorosi brianzoli

## La capolista segna poi difende l'1-0

La rete messa a segno da un'incornata di Ambu all'undicesimo minuto

MARCATORE: all'11' del p.t. Ambu (A). ASCOLI: Marconcini; Anzivino, Perico; Scorsa, Legnaro, Pasinato (dal 33' del p.t. Greco); Roccotelli, Moro, Ambu, Bellotto, Quadri. N. 12 Scloechini, n. 14 Zandoli. MONZA: Pulici; Vincenzi, Gamba; De Vecchi, Lanzi, Anquilletti; Gorin (dal 20' del s.t. Cautarutti), Scaini, Silva, Blangero, Lorini, N. 12 Incontri, n. 13 Beruatto. ARBITRO: Schena, di Foggia.

NOTE: tiepido sole invernale; 20.000 sugli spalti, di cui 14.028 paganti e 5000 abbonati, per un measso lordo di L. 54.368,800, Angoli 105, primo tempo 2-3 per il Monza; aminonito al 25' del s.t. Cantarutti per proteste; antidoping positivo.

DAL CORRISPONDENTE ASCOLI — Renna ed i suoi ragazzi hanno superato anche il 17º ostacolo del campionato cadetto, costituito dai biancorossi di Monza. Il risultato finale è di 1-0: analiz-

La capolista ha schierato l'undici vittorioso a Taranto con in panchina uno Zandoli in piu; l'allenatore ascolano ha comunque avuto i suoi grattacapi poiche nelle ultime 48 ore capitan Moro è stato colto da un attacco febbrile e, fino a pochi minuti prima della gara, è stata in forse la sua presenza. Sul fronte opposto Magni non ha avuto dubbi ed ha mandato in campo una formazione ad una sola punta, Silva, aiutato in

avanti dal tornante destro Gorin. L'Ascoli ha risolto presto la gara con un gol di Ambu, all'11', che di testa ha anticiha rei mente alle spalle di Pulici; tutto questo su una punizione per un fallo di Scaini su Pa-

sinato ad un paio di metri dal lato destro dell'area brianzola. troppo timoroso, ha osato qualcosina in piu e si è spinto in avanti mettendo in mostra il suo gioco sufficientemente portato da un Lorini, finta punta, e dagli altri centrocampisti. I bianconeri in vantaggio hanno sensi-

bilmente indietreggiato le loro posizioni, con-

trollando senza grossi patemi gli spunti degli

ospiti, i quali, in questo primo tempo, hanno sciunato con Scaini e Gorin due clamorose | occasioni, che avrebbero creato situazioni certamente poco piacevoli per i marchigiani. Moro ha comunque pensato a ristabilire un certo distacco fra le due formazioni, e al 41' e partito dal centro del campo seminando come birilli gli avversari ed ha terminato la sua azione personale con un tiro, che ha lambito il palo alla sinistra di Felice Pulici. Cosa importante è stata la sostituzione di Pasinato, uscito al 33' del primo tempo, ma che già dal 20' se ne andava in giro per il campo zoppicando. Senza il suo « motore » i bianconeri hanno perso chiaramente qualche colpo, ma la caparbietà degli altri atleti in maglia bianconera ha permesso ai ventimila sugli spalti di vedere una partita sofferta, dura, ma alla fine vinta dai propri beniamini. Nella ripresa ci sono stati una ventina di

minuti nei quali l'Ascoli ha ceduto le redini

agli avversari, ma ella fine sul taccuino no-

tiamo che le occasioni, in questa seconda par-

te dell'incontro, sono proprio dell'Ascoli, che

al 5', prima con Bellotto poi con Roccotelli.

è andato ad un soffio dal raddoppio. Una vit-

Dopo venti minuti di gioco i lombardi erano già in vantaggio di tre reti

## Troppi errori del Cesena esaltano la disinvoltura del Brescia (3-1)

Di Nicolini. Beccalossi e Podavini le «battute» di maggior successo dei bresciani - Tardiva la reazione romagnota



2', Mutti (B) at 10' e Moro (B) at 20' del p.t.; Rognoni (C) al 36' della ripresa. BRESCIA: Malgioglio; Podavini. Savoldi; Romanzini, Guida, Moro: Rampanti, Beccalossi, Mutti (dal 31' della ripresa Salvi), Biancardi, Nicolini, 12 Bertoni, 13 Vi-

ESENA: Bardin; Lombardo (dall'inizio della ripresa Rognoni), Ceccarelli; Beatrice, Benedetti, Oddi; Bittolo, Valentini, Macchi, Piangerelli, De Falco, 12 Moscatelli, 14 Bonci. ARBITRO: Milan, di Treviso. SERVIZIO

BRESCIA — Il Brescia è bel-

lo. Gioca calcio divertente, in

certi momenti i suoi ragazzini nterpretano il copione con la sicurezza e la disinvoltura di artisti smaliziati. Fra questi Nicolini, Beccalossi e Podarini escono con le battute di naggior successo La vittoria bresciana non arcetta l'ombra delle discussioni, eppure sul punteggio tnon sulla sostanza, intendiabene!) pesa qualche lubbio, collegato all'imperfetnoscendo diritti di cittadinanza alle gracili recriminazioni bianconere — alle quali si può trovar posto particolarmente per la manovra che ha portato al gol-bomba di Moro - se il Brescia è grande, il Cesena ha fatto di tutto per Ha incominciato esaltarlo. sbagliando nell'episodio del primo gol e il frizzante, inarrestabile Nicolini lo ha subito bruciato.

Il Cesena, poi, è andato in barca nell'azione del gol di Mutti ed infine — prescindendo dalle proteste per la posi-zione «sporca» di Mutti ha offerto tutto se stesso per la terza soddisfazione della causa bresciana. Squadre di statura diversa, ma tuttavia è logico porsi qualche interrogativo, perché dopo l'intervallo, tolto al frastornato Lombardo l'incarico

di « controllare » Nicolini, per

effidarlo al grintoso e più

rempestivo Oddi, la solfa è Stalla chiusa dopo la fuga dei buoi, è vero, ma nonostante governasse una situazione che per se stessa era già fallimen are, mentre gli pensare che un avvio meno... distratto, una più rigorosa applicazione delle marcature e una più sollecita revisione delle medesime gli avrebbe potuto rendere forse meno triste il pomeriggio. Una sconfitta meno pesante, nulla di più, anche se nel secondo tempo il Cesena ha mantenuto a lungo l'iniziativa, sñorando il gol in un paio di episodi e realizzandolo infine

con Rognoni. Il Brescia aveva incominciato a dettar legge dopo ap-pena due minuti di gioco, quando un lancio dell'attivissimo Rampanti metteva in moto Nicolini sulla laterale destra

La difesa cesenate aveva un attimo di incertezza, pensando all'ofiside di Nicolini, « tenuto» invece in gioco da Benedetti, meno lesto dei compagni di reparto nel fare i due passi avanti. Nicolini filava a rete e con un gran tiro di destro mandava la palla fra Bardin e il montante. Reanche ordinate nell'esecuzione, ma difettose in zona di

MARCATORI: Nicoli (B) al 1 re. Ma soprattutto, pur rico- 1 forte, il Cesena ha lasciato 1 cere vederla, la squadra di casa si infilava di nuovo con bardo per spedire la palla a cencro area: qui Mutti si liberava di Benedetti e concludeva imparabilmente. Terzo gol al 20': ancora Nicolmi in azione sulla sinistra, mentre un segnalinee agitava la bandierina. L'arbitro la-

sciava correre, Nicolini correva a sua volta e correva pure il pallone dal suo piede a quello di Mutti che lo offriva a Moro: randellata, gol. I romagnoli non disarmavano: cercavano almeno il gol-

letto della bandicra e si impegnavano con un certo puntiglio. Era comunque nella ripresa che il Cesena... ritrovava se stesso. Il pranzo, però, era già sta-

to servito e al Cesena restavano soltanto briciole. Gli erano a portata di mano al 9' (buona palla sprecata per troppo indugio), al 15' (legni sfiorati da De Falco), al 29' tspinta a tergo in area, di Savoldi, ai danni di Macchi: l'arbitro tirava via) e le trovava al 36' con Rognoni, Spunto rabbioso, auticipo sul portiere sul filo del gioco pericoloso,

Giordano Marzola

Senza Nardello, i pugliesi hanno resistito fino al 38' del primo tempo

## Il capitano del Taranto si fa espellere e spiana la strada alla Sampdoria (4-0)

Gran fatica dei bluccrchiati prima di riuscire a trovare la via della rete con Ferroni - Gli altri gol messi a segno da Chiorri e da Saltutti (doppietta) - Senza esito il contropiede degli ospiti

Più che meritato il risultato dei « lupi irpini »

## L'Avellino condanna Autogol del Palermo: un'ostica Samb (2-1)

zi al 40' del p.t.; Plga Mario al 2' della ripresa. AVELLINO: Piotti: Reali, Buccilli; Di Somma, Cattaneo, Magnini: Galasso, Piga Mario, Piga Marco, Ceccarelli, Ferrara, N. 12 Aquino, n. 13 Croci, n. 14 Tacchi. SAMBENEDETTESE: Pigino; Catto, Potestà; Maletti, Agretti, Odorizi; Bozzi, Ciani, Chimenti, Catania, Traini. N. 12 Carnelutti, n. 13 Buglioni, n. 14 Guidolin. ARBITRO: Trinchieri di Reg-

NOTE: Spettatori circa 7 mila. Dal 1' della ripresa Tacchi ha sostituito Buccilli e al 16' (sempre della ripresa), Guidolin ha sostituito Traini.

### SERVIZIO

AVELLINO - L'Arellino con una netta aftermazione sulla Sambenedettese — interrompe la serie negativa che lo reacra a corto di successi da nove giornate e consolida la sua brillante posizione in classifica. Va subito detto che il successo dei « lupi irpini » è ampiamente meritato, anche se la Sambenedettese si è dimostrata un osso abbastanza duro e l'arbitro, con una decisione cerrellotica, ha rimesso ad un certo punto in discussione il risultato della

Bonaldi replica alla rete di Bellinazzi (1-1)

dio saliente. Era il 40' del primo tempo e l'Avellino conduceva una gara accorta, forte del rantaggio acquisito già a! 5' con una splendida refe del capitano Reali, il quale avera colpito al volo su una corta respinta dei difensori ospiti, battendo imparabilmente a rete da fuori area. Quand'ecco che un innocuo tiro a lato di un attaccante della Sambenedettese reniva trasformato inopinatamente dall'arbitro in corner a favore della squadra ospite. Proprio nella mischia successiva a! calcio d'angolo. Bozzi pote-

ro sbilenco Il fortunoso pareggio eccitara l'animo degli spettatori: rolarano oggetti in campo ed il tentativo di un solitario inrasore dorera essere prontamente fermato dai dirigenti

ra battere a rete con un ti-

arellinesi. Ma, al secondo della ripresa Mario Piga, intervenendo di testa in tuffo su un preciso traversone di Galasso. rimettera in sesto il risultato e sedara gli umori della

della Samb, tutti senza esito e con brillanti contropiedi degli irpini.

Da quel momento la partita

non è stata altro che uno

sterile sussequirsi di attacchi

Due reti beffa fanno il risultato alla « Favorita »

# 1-1 con il Catanzaro

MARCATORI: al 44' del p.t. j autogol di Frison; al 47' della ripresa Chimenti su cal-cio di rigore.

PALERMO: Frison; Favalli, Brilli (Larini 1' della ripresa); Brignani, Di Cicco, Cerantola; Osellame, Borselli-no, Chimenti, Maio. Conte. In panchina Guzzardi e Ma-

ATANZARO: Pellizzaro; Ranieri, Zanini; Banelli, Groppi, Maldera (23' p.t. Arrighi); Rossi, Improta, Pellegrini, Nicolini, Nemo. In panchina Casari e Borzoni. ARBITRO: Mascia di Milano.

PALERMO - Due gol belfa hanno determinato il risultato di parita fra Palermo e Catanzaro. Per il resto il match fra le due ex « stelle del Sud» ha deluso.

La prima rete è scaturita al 44' del primo tempo: Petrini batte un calcio di punizione per Zanini che colpisce di testa, il portiere Frison e fuori tempo e colpisce il pallone con un pugno insaccandolo alle sue spalie. Nella ripresa il gol del Palermo giunge in pieno recupero al 47, per la precisione: Favalli si incunea nella area di rigore catanzarese e viene atterrato da Banelli, secondo l'arbitro è rigore: tira Gino Anzalone | Chimenti e insacca.

Per il resto la partita è stata alquanto scialba. Nel primo tempo il Palermo ha sfiorato il gol al 1' minuto con Chimenti. Al 3' minuto un'azione Maio-Conte-Chimenti è stata conclusa dal centravanti con un tiro fuori di un soffio. Al 7' un fraseggio fra Cerantola-Chimenti-Borsellino viene concluso da quest'ultimo con un forte tiro che Pellizzaro respin-

ge di pugno.

Il Caianzaro si fa vivo per la prima volta all'8' minuto: da Nemo la palla giunge ad Improta e da questi a Rossi la cui conclusione si perde sul fondo. Al 10' Chimenti dà a Conte in piena area di rigore. Ranieri alle spalle lo atterra: sarebbe rigore sacrosanto ma non per il signor Mascia. Al 42' un tiro di Favalli colpisce il palo alla destra di Peliizzaro e si perde sul fondo. Al 41° il gol del Catanzaro già descritto. Nella ripresa dopo un lun-

go insistere nel forcing del Palermo due falli in area di rigore: il primo al 29' su cross di Chimenti (Banelli). Il secondo al 40' su cross di Osellame (Ranieri). Ai 47' finalmente l'arbitro concede la massima punizione. Forse questa volta il rigore non era così netto come nei pre-

Ninni Geraci

Fortunato il pari degli umbri

I precisi interventi del portiere Mascella - Almeno nove le azioni da gol che i pugliesi hanno fallito per un soffio - Un solo tiro degli ospiti

MARCATORI: Pellegrini (B) | tuto con un bel diagonale Maal 7' e Casone (T) al 20'. BARI: De Luca: Papadopulo, Frappampina; Donina, Punziano, Balestro; Scarrone, Sciannimanico, Penzo (dal-1'81' Mariano), Sigarini, Pel-

TARANTO: Buso: Giovannone, Cimenti: Campidonico (Castagnin dal 79'), Capra, Nardello: Gori, Fanti, Jacovone, Caputi, Serrato, (n. 12 Martina, n. 14 Dellisanti). chi, n. 13 Caccia. ARBITRO: R. Lo Bello, di Si

NOTE: splendida giornata di sole. Espulso Nardello per proteste, ammoniti per scorrettezze Serrato, Rossi e Chiorri. Abbonati 2.615, spettatori paganti 12.353,

' e al 37' del s.t.

n. 14 Bresciani).

racusa.

SAMPDORIA: Cacciatori (Pio-

netti dall'83'); Arnuzzo, Ros-

si: Tuttino, Ferroni, Lippi;

Saltutti, Bedin, Orlandi, Re, Chiorri, (n. 13 Bombardi,

### DALLA REDAZIONE GENOVA — Squillante vittoria della Sampdoria sul Taran-

to ma ra subito detto che il risultato è stato spianato da una imperdonabile leggerezza del capitano pugliese che alla fine del primo tempo, per proteste nei confronti dell'arvitro che lo stava ammonendo per un fallo di reazione, si e fatto espellere. E la Sampdoria ha faticato

: lungo prima di riuscire a trovare il bandolo della matassa, per l'ormai consueta incapacità a trorare la via della rete: buon per lei che questa rolta ci ha persato Ferroni. indorinando un tiro a fil di palo da una ventina di metri (anziene come al solito sparacchiare abbondantemente a lato.. Forse coperto. Buso e vartito in ritardo e per la Sampaoria il tanto sospirato gol era cosa fatta. Si era al 38 del primo tempo e sino ad allora di noterole si erano arute solo alcune manorre in contropiede da parte del Taranto (la più pericolosa delle

quali al 24', con punizione di Gori e deviazione alta di testa di Jacorone, e manorre blucerchiate senza eccessiva pericolosità. Solo al 25', su punizione di Re. Saltutti areta la palla buona, ma la sua deriazione di testa renira respinta

Quindi la rete di Ferroni c. al 41' l'espulsione del capitaripresa in dieci uomini E proera Chiorri a destarsi dal suo indisponente torpore: al 3' servira magnificamente Saltutti su suggerimento di Bedin (conclusione però alta) e al 5' invece siglara la sua rete, molto bella Ricerera da Ferroni a tre quarti campo e piglio nelle retrovie avversa- i zi può controllare la sfera e i si incuneara nell'area tarantina, dore Campidonico era arretrato al posto del libero Nardello, e dovo aver superato tre

arrersari, infilara Buso in u-

scita.

non avera praticamente più storia ed era ancora la Sampdoria a creare buone occasioni non struttate però da Chiorri e Saltutti. Ma proprio Saltutti si mettera in mostra nel finale con una doppietta. Al 20° deviando di testa in rete un preciso cross di Tuttino, ben lanciato da Re. L'ala si ripetera al 37' deviando di piede in rete un tiro di Bedin in mischia.

# la Ternana: 1-1 a Cremona (1-1)

legrini. N. 12 Bruzzese, n. 13 Maldera.

TERNANA: Mascella; Codogno, Cei; Casone, Gelli, Volpi; Bagnato, Aristei, Pagliari (dall'87' Marchel), Biagini, Passalacqua. N. 12 Bian-ARBITRO: F. Panzino di Ca-

### SERVIZIO

BARI - Di una partita, cioè quella giocata a Bari tra la compagine di Losi e la Ternana, bisognerebbe parlare a lungo, ma lo spazio ce lo impedisce. Bisogna però senz'altro notare che la squadra umbra è in buona posizione di classifica grazie alla combattività e alla volontà di molti suoi giovani giocatori, alla esperienza e abilità di uomini come Casone, Aristei, Passalacqua, ma, altresi, grazie ad una certa dose di fortuna che almeno nella partita di iari ha accompagnato il portiere

Mascella e l'intera difesa. Le due reti: al 7' passa in vantaggio il Bari, che sin dalle prime battute ha preso a comandare il gioco, con una bellissima rete di Pellegrini, propiziata da un'azione iniziata da Sigarini, proseguita da Sciannimanico e rifinita da un magnifico Donina (fra i migliori in campo) per l'estrema sinistra barese che ha bat-

Il pareggio degli ospiti si verifica al 20' su calcio piazzato da oltre una trentina di metri, accordato dall'arbitro Panzino per un fallo su Bagnato; con un violento tiro all'incrocio dei pali a sinistra dei portiere. Casone batte De Luca in ritardo. La fisionomia della partita,

dopo il gol della Ternana, presenta un Bari incerto e smarrito per una decina di minuti; por i padroni di casa si riorganizzano e riprendono confusamente a premere, forse un tantino impauriti dalla possibilità di subire un al-

tro rovescio interno. La seconda parte della gara e tutta di marca biancorossa, mentre gli umbri arrivano a mettere in pericolo la difesa barese dal 49' con Passalacoua, smarcato in area dal bravo Bagnato, ma l'ala umbra manda alle stelle e al 73' con Pagliari, che viene fermato con successo da Balestro e De Luca.

Insomma, si può ben dire che la Ternana abbia guadagnato un punto con un solo tiro a rete e per giunta su calcio piazzato, ma nel contempo bisogna riconoscere che ha saputo contrastare pene a centrocampo e in difesa gli avversari con un gioco veloce e produttivo. Il Bari avrebbe meritato senz'altro l'intera posta in gioco per il volume di gioco e le iniziative realizzate,

mai concluse, però, con pre-

Gianni Damiani | ruvidezza di una cara, che neppure l'esperto arbitro Pra-

I pugliesi hanno strappato un punto, però...

# Il Bari grazia | Lecce in ombra

Numerose occasioni sciupate dai lombardi Una gara assai ruvida - Sette giocatori ammoniti ed uno espulso - Gol di Motta e Beccati

MARCATORI: al 27 Motta | ti ha saputo tenere saldamen-(C) e Beccati (L) al 27 del-

CREMONESE: Ginulfi; Cesini, Bonini; Pardini (dal 39' s.t. Barboglio), Talami, Prandelli; Motta, Sironi, Marocchino, Cassago, Finardi. 12. Porrino, 14. De Giorgis. LECCE: Nardin; Lo Russo, Pezzella; Belluzzi, Zagano,

Mayer: Sartori, Biasiolo, Skoglund (dal 42° s.t. Lugnan), Russo, Beccati. 12. Vannucci, 14. Lo Prieno.

### AKBITRO: Prati di Parma. DAL CORRISPONDENTE

CREMONA - Il Lecce a Cremona è riuscito a strappare un punto che obiettivamente non meritava. La squadra pugliese allenata da Giorgis, pur trovandosi nelle zone alte della classifica, ha dimostrato di passare un brutto momeno di jorma (tre punti nelle ultime cinque partite). La Cremonese, reauce dalla sconfuta di Como e con l'acqua alla gola in classifica acrebbe sicuramente meritato la vittoria per le numerose occasioni da rete create nel corso dell'incontro, non con-

cretizzate per un soffio e per tanta sfortuna. C'e da dire che il Lecce, dopo la rete subita e l'ermodio 🤚 to all'atterramento di Sko alund, he dato l'impressione

te in mano. Già al 17', dopo un quarto d'ora di studio fra le due squadre la Cremonese è vicina alla seanatura con un colpo di testa di Motta che Nardin deve respingere sopra la traversa con parecchie

rocchino dribbla due avversari e da! fondo crossa in area dove Finardi è pronto a rovesciare per la testa di Motta che spedisce la palla sulla traversa interna e poi in rete. Al 42° si rede finalmente il Locce e su rigore: Beccati sbarlia e si ricomincia. Allo scadere del tempo Marocchi ro fa la barba al palo con un vallonetto a portiere bat-

Al I' della ripresa su cross di Cassago e Nardin a rubare la palla dalla testa di Motta proprio sulla linea bianca. Al 12' mizia l'azione del parenqio leccese purizione di Zacano, che Ginulfi respinge sul lato sinistro: riprende Lo Russo che crossa ad effetto per la testa (o la spalla) di Beccati che da pochi passi non shaqlia. Dono il pareggio il Lecce rischia un po' e due minuti pru tarăi è ancora Ginulfi a prodursi in un'ottima del rigore sbagliato in seam- | rarcta au tico di Beccati Al Tarano brivido delle pardi roler framutare l'incontro : to, fire di pregisione verso la in rissa vera e propria Setto | reto, Varitio e ce a vuoto e ammoniti e un diocatore e proprio sulla linea è Sartori spulso (Pezzella del Lecce el la salvare acrobet camento la 45° det 4.1 , confermano la 1 sua squadra della sconfifta

Giergio Barbieri

Toneatto ha dato le dimissioni

bin (R) al 36 del s.t. RIMINI: Recchi; Agostinelli. Marchi: Bertini (64' Rossi): Grezzani, Romano: Pellizzaro, Bertini, Crepaldi, Lo-

ni 14. Fagni).

CAGLIARI: Corti; Melis, Lamagni: Casagrande, Ciampoli, Roffi; Quagliozzi, Marchetti, Piras, Brugnera, Capuzzo (73' Bellini) (12. Copparoni, 13. Valeri). ARBITRO: Ballerini di La

NOTE: giornata di sole; terreno in buone condizioni; spettatori novemila. Ammonito Brugnera per gioco fal-

RIMINI - Netta vittoria del Rimini contro il Cagliari che ha giocato aperto mettendo in rilievo la debolezza della sua difesa. I romagnoli, che pensavano di trovarsi di fron- i sidence Delogu.

al 26': Lorenzetti (R) al 39' | giocare per il pareggio con del p.t. su rigore: Marchetti (C) al 3' su rigore: Gam-manovravano gli ospiti, si sono spinti all'attacco segnando al 26' con Gambin. Successivamente, per atterramento di Crepaldi in area, l'arbitro ha decretato un rigore in favore del Rimini che Lorenzetti ha trasformato.

Sembrava fatta, ma appe-

na al 3' del secondo tempo c'è stato un altro rigore, questa volta a favore degli ospiti. Marchetti, che nel primo tempo aveva sciupato una palla gol, ha battuto il portiere locale dagli undici metri. Il Cagliari, accorciate le distanze, si è lanciato in avanti per tentare di raggiungere il pareggio, ma il Rimini in contropiede, ancora con Gambin, lo ha gelato definiti-

vamente. A tarda sera l'allenatore cagliaritano Toneatto ha annunciato le sue dimissioni, che i sono state accettate dal pre-

I toscani dominano ma restano sul 2-2

### Il Rimini gela Il Varese strappa il Cagliari: 3-1 un punto a Pistoia

MARCATORI: al 4' p.t. Fer- ; in vantaggio. Barlassina con-PISTOIESE: Vieri: Romei, La

Rocca; Borgo, Brio, Pogliana: Gattelli, Frustalupi, Barlassina, Speggiorin, Ferrari (12, Settini, 13, Cucchiara, 14, Dossena). VARESE: Fabris; Salvade, Pedrazzini: Brambilla (al 1 del s.t. Ramella), Spanio, Giovannelli: Dotto, Taddei Cascella, Vailati, Mariani (12. Boranga, 13. Trudaiu)

SERVIZIO PISTOIA - Partita dal doppio volto al comunale di Pi-

ARBITRO: Lops di Torino.

stoia. Vediamo nei dettagli le fasi salienti della gara. Al 2' Ferrari crossa dalla destra. Barlassina da al volo per Gattelli che calcia in giravolta da distanza ravvicinata. La sfera lambisce il palo alla destra del portière. Due minuti dopo la Pistoiese passa

rari, al 29 s.t. Mariani, 39 quista il pallone a centrocams.t. Gattelli, al 41' s.t. Tad- | po e lancia lungo al liberissimo Speggiorin, il quale, dopo aver prodotto un ottimo scatto, calcia con violenza a rete. Fabris sfodera una parata da campione respingendo in tuffo la bordata. Sulla palla si avventa Ferrari, che realizza senza difficoltà.

> Nel secondo tempo al 19' Vieri ferma sulla linea un colpo di testa di Vailati. Pareggiano i varesini al 29' con Mariani grazie ad un clamoroso malinteso fra La Rocca e Pogliana.

Al 39' di nuovo i locali :n vantaggio con Gattelli che approfuttiva di uno svarione della difesa avversaria. Al 41' Giovannelli batte una punizione in area pistoiese. Taddei di testa svetta e realizza un bellissimo gol. Vieri, rimasto incollato fra i pali, è battu-

to per la seconda volta. Stefano Baccelli

### bano; Mariani, Graziano, Bellinazzi, Vivani, Zanon. N. 12 Fantini, n. 13 Bonafe, n 14 Albanese. ARBITRO: Mattei di Macerata.

COMO: Lattuada: Melgrati,

Volpati; Zorzetto. Fontolan,

Garbarini. Iachini, Trevisa-

nello. Bonaldi (dal 28' del

s.t. Nicoletti), Correnti, To-

desco. N. 12 Fiore, n. 13

MODENA: Grosso; Polentes,

Lazzari; Righi, Piaser, Rim-

(C) al 12'.

Martinelli.

SERVIZIO COMO - Sembrava tutto facile per il Como che ospitava al Sinigaglia il Modena a pari punti in classifica e che aveva dalla sua parte il favore del campo e del pronostico. Al contrario, il Como ha subito una rete nel momento cruciale e per forza

MARCATORI: Bellinazzi (M) | di volontà ha saputo riequilial 9' della ripresa. Bonaldi | brare le sorti dopo soli tre minuti. Questo Como dopo le note vicissitudini sembrava puntare decisamente alla rimonta, ma contro una squadra che si è difesa ad oltranza si è trovato a malpartito. Sin dall'inizio, il comò ha profuso energie a non finire per far suo l'incontro, ma lo avversario ben arroccato in difesa ha risposto per le rime bloccando ogni velleità sul

nascere. A questo punto il Como ha forse peccato di presunzione mandando in avanti anche i difensori e proprio su un capovolgimento di fronte gli emiliani sono passati in vantaggio. La reazione è stata immediata come immediato è arrivato il pareggio. A questo punto però non

del pareggio e aveva dimo i all'8' ma Grosso tempestivo strato tanta vitalità sia in at- i ruba dalla testa di Todesco tacco che in difesa; misteri la sfera sventando la minacdella panchina. Dopo alcuni minuti di stu- i alla segnatura: su capovolgidio il Como passa decisamen- i mento di fronte Zorzetto ca-

Il Modena resiste al Como

coletti, dopo che lo gresso i prote in difficoltà Lattuada.

Bonaldi aveva siglato il gol. Si tendo pericoloso il Como

te all'attacco creando scomrie. La prima vera occasione giunge al 16' quando Todesca imbecca Zorzetto che tocca a Volpati, smistamento per Bonaldi e botta di destro che Grosso intuisce e blocca. Al 26' una tempestiva uscita di Grosso ruba la sfera dalla testa di Bonaldi. Al 37' su angolo battuto da Garbarini la palla perviene a Iachini. Cross preciso al centro. Zorzetto tenta il tiro al volo ma la sfera si perde sul fondo. Alla ripresa delle ostilità il Como preme ma è il Moriusciamo a capire il perchè i dena che al 2' su tiri ravvidel cambio di Bonaldi con Ni i cinati di Rimbano e Zanon i

cia. Al 9' il Modena perviene de sull'intervento e Bellinazspedirla nell'angolino basso alla sinistra dell'esterrefatto

Risponde il Como pressando l'avversario nella propria area e al 12' perviene al pareggio; Iachini parte veloce poi crossa al centro. Bonaldi intercetta e fa secco Grosso vanamente proteso in tullo. Insiste il Como alla ricerca della vittoria, ma la difesa ospite sventa ogni velleità e il Modena esce da questa trasferta con un prezioso punto mentre il Como dovrà rimboccarsi le maniche per to-

gliersi dalla zona pericolosa. Osvaldo Lombi

renzetti, Gambin. (12. Paga-

Dopo il raddoppio la gara Spezia.

Sergio Veccia